GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CONCRETE PROPOSTE DELL'U.I.S.P. PER SANARE LA CRISI DEL CALCIO

Convocare il congresso della F.I.G.C. Via Barassi responsabile della crisi

Gli sportivi italiani sapranno difendere l'indipendenza e l'autonomia dello sport

Il Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare dopo la secca sconfitta subita dalla Nazionale di calcio ad opera dell'Ungheria, sconfitta che viene a sottolineare la gravità della crisi raggiunta dal calcio italiano ha lanciato agli sportivi italiani l'appello che pubblichiamo testualmente.

In quest'ora di avvilimento profondo, di accoramento e tristezza degli sportivi tutti, dopo la bruciante sconfitta di domenica scorsa allo Stadio dei Centomila — che altro non è stata che la tappa ultima di un lungo processo di decadimento e di crisi del nostro calcio — l'UISP si rivolge a tutti gli sportivi italiani invitandoli ad unirsi per restituire, con rinnovata passione e slancio e con chiare prospettive, quella gloria che fino a pochi anni fa rendeva illustre nel mondo il calcio italiano.

Non è giusto rilassarsi nella umiliazione, né perdersi in sterili polemiche, né limitarsi a provvisorii espedienti. E' soltanto da un'analisi serena, spassionata e rigorosa della crisi attuale che è possibile

BARASSI è uno dei maggiori responsabili della crisi del nostro calcio

trarre le direttive per l'azione rinnovatrice. Se è giusto che l'opinione pubblica indichi in alcuni dirigenti i maggiori responsabili (basti citare l'ingegner Barassi che, tradita l'indipendenza dello sport ha messo la propria personalità al servizio di una fazione, e che con la sua azione personale ha decisamente contribuito all'affossamento del nostro sport), è necessario tuttavia allargare questa ricerca delle responsabilità.

Il monopolio che alcune grandi società hanno stabilito nella Federazione Gioco Calcio, la politica finanziaria di questa Federazione diretta a sacrificare le esigenze delle piccole e medie società a favore di maggiori interessi privati, l'ingaggio di campioni stranieri a scapito dello sviluppo di atleti italiani, la trasformazione della Nazionale in una formazione mutevole destinata solo a far salire sul mercato le azioni di questo o quel giocatore, la insufficiente azione per la formazione di dirigenti e tecnici, costituiscono serii errori della Federazione che è necessario giudicare e soprattutto superare.

Le responsabilità maggiori ricadono ovviamente su quel «gruppo Barassi» che ha messo la Federazione nelle mani di alcune grandi società e che oggi tenta di cedere l'autonomia dello sport ad un partito ma e l'intero orientamento della FIGC che deve essere messo in discussione. Con passione, ma insieme con serenità ed obiettività.

Di fronte alla palese incapacità della direzione federale, il CONI non ha saputo intervenire, in nome dello sport, col suo controllo tecnico organizzativo finanziario. Di più, ha lasciato che la formazione dei dirigenti e dei tecnici avvenisse nel più piatto empirismo e non ha provveduto ad esempio alla creazione di un istituto centrale per la qualificazione tecnica, oggi indispensabile in una organizzazione moderna dello sport.

Per superare la crisi attuale, l'UISP, organizzazione al servizio dello sport italiano, propone agli sportivi ed in particolare alle società calcistiche le seguenti misure:

1) Convocazione urgente del Congresso straordinario della Federazione Italiana Gioco Calcio, al fine di procedere ad un profondo esame della struttura della FIGC, alla fissazione di una precisa linea di azione ed alla elezione di nuovi dirigenti che diano tutte le garanzie di competenza e di onestà.

2) Presentazione da parte della attuale direzione della FIGC di un rendiconto pubblico sull'amministrazione dei fondi federali (ammontanti a più di un miliardo l'anno), rendiconto reso necessario dal fatto che le piccole e medie società non hanno ricevuto che sussidi irrisori, mentre sostanziosi fondi sono andati ad alcune grosse società.

3) L'impegno da parte della FIGC, di favorire con attrezzature e con manifestazioni serie e di largo respiro la diffusione del calcio nelle scuole, nelle università, nelle fabbriche, in ogni comune, in modo che il nostro calcio possa attingere forza e vitalità nuove in quella che è la sua fonte viva, le energie popolari.

4) Creazione di istituti per la formazione di dirigenti altamente qualificati.

5) Scioglimento, entro due anni, di ogni contratto con calciatori stranieri, elemento decisivo questo per la formazione sistematica di quadri nostrani qualificati per la Nazionale.

E' a tutti gli sportivi, ma in particolare alle società, che spetta il diritto e tocca il dovere di imporre il rinnovamento ed innanzitutto il risanamento dello sport italiano. Qualsiasi intervento dell'attuale governo (quale quelli in questi giorni oscuramente adombrati) non varrebbe che ad ulteriormente compromettere l'indipendenza e l'autonomia dello sport e ad aggravarne quindi l'attuale crisi. Tocca agli sportivi italiani impegnarsi per difendere questa libertà e per riportare il nostra calcio, con un nuovo indirizzo, alle sue tradizioni gloriose.

L'UNIONE ITALIANA SPORT POPOLARE

Finalmente delle proposte concrete. Mentre i «soloni» che — sfortunatamente — dirigono le sorti del nostro povero calcio hanno perduto la testa e ciecamente, ostinatamente continuano a perseverare nei loro errori, la UISP, la grande organizzazione sportiva popolare, viene ad indicare con estrema chiarezza la via che bisogna seguire per risollevare le sorti del più popolare sport di casa nostra: il football.

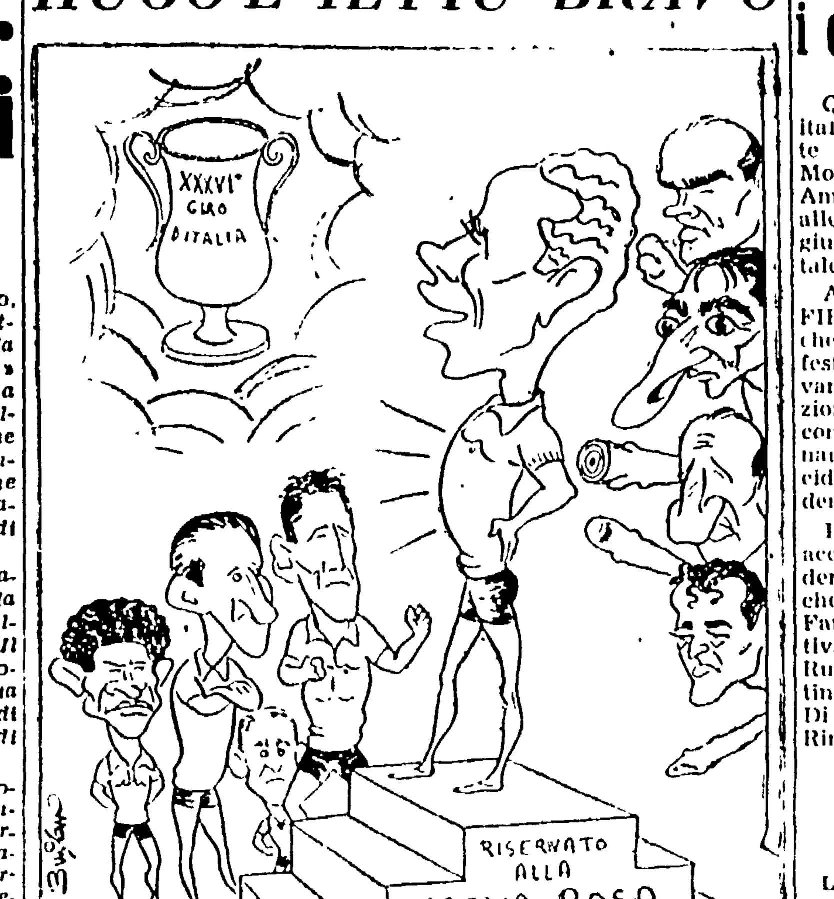
Tutti gli sportivi italiani conoscono la situazione di crisi e di estremo travaglio che attraversa il nostro calcio; l'affarismo e la speculazione dilagano indisturbati, la corruzione il divismo e l'ambizione più sfrenata sono motivi di ogni giorno. E i risultati di questa situazione di malcostume appaiono evidenti anche in campo tecnico; così il livello attuale di gioco (e la stessa Federazione è stata costretta ad ammetterlo) è il più basso sinora registrato, così si vede il «non gioco» e le tattiche a «catenaccio» e a «chiavistello», così si vedono continuamente, con esasperante continuità le squadre nazionali, battute, umiliate, avvilite.

Tutti gli sportivi italiani, tutti i giornalisti, tutti i tecnici sono d'accordo nel riconoscere che bisogna cambiare strada, che bisogna mutare indirizzo, che bisogna mutare, innanzi tutto, quei signori che dirigono attualmente lo sport italiano. Ma i signori del «gruppo Barassi» tengono duro, sono «attaccati a doppio filo alle loro comode poltrone» perciò, quale soluzione alla grave crisi varano una commissione di tecnici, legati anche loro alla Federazione e alle varie società, con il compito di esaminare le cause, ecc.

Con questi sistemi, con i quali la FIGC va ormai avanti da troppo tempo, non si ottiene nulla, tutto resta come prima. Il calcio di casa nostra ha bisogno di respirare aria nuova, aria pulita, perciò è giunta l'ora di mettere le carte in tavola e di esaminare la situazione.

Le cinque proposte dell'Unione Italiana Sport Popolare giungono dunque a proposito; attorno ad esse per la loro realizzazione, si radunino tutti gli sportivi, tutti i club, tutte le società, tutte le associazioni, tutti i cittadini che vogliono la rinascita, l'indipendenza e l'autonomia dello sport italiano.

DOPO IL PRIMO ROUND HUGO E' IL PIU' BRAVO



Il primo round del Giro d'Italia è terminato con la vittoria di KOBLET. Ma Coppi e compagni sono in agguato

PER GLI «EUROPEI» DI MOSCA

Partiti per l'URSS i cestisti azzurri

Quest'oggi alle 15 i cestisti italiani che prenderanno parte ai Campionati Europei di Mosca lasceranno Cortina di Ampezzo, ove si trovavano in allenamento collegiale, per raggiungere, Via Vienna, la capitale dell'URSS.

A chiusura delle iscrizioni la FIBA ha reso noto che i Paesi che parteciperanno alla manifestazione sono 17. Fatto rilevante è quello relativo alla nazionale tedesca, la quale sarà composta di elementi selezionati tanto nella Germania Occidentale che nella Repubblica democratica tedesca.

La nazionale italiana sarà accompagnata dal Vice-Presidente Dr Enrico Castelli oltre che dall'allenatore Tracuzzi. Fanno parte della rappresentativa i seguenti atleti: Cerioni, Rubini, Bongiovanni, Margheritini, Alesini, Calebotta, Canna, Di Cera, Forastieri, Lomazzi, Riminucci e Zorzi

Tuli sfida Shirai per il titolo mondiale

LONDRA, 20 — Jake Tuli, il campione dei pesi mosca per l'Impero britannico, intende misurarsi con il giapponese Yushio Shirai, campione del mondo della categoria.

OGGI RIPRENDE IL GIRO D'ITALIA: DA PISA A MODENA

Solo Fornara si può inserire nel grande duello Coppi-Koblet?

Troppi "galli" nel pollaio della Legnano - Favorevole a Coppi la giostra di Modena

(Dal nostro inviato speciale)

PISA, 20. — *Giorno di riposo: il «Giro», oggi, è in panciolle. Lunghe ore di letto e poi viene il desiderio — dopo otto giorni di bicicletta e d'automobile — di fare due passi a piedi. Ma fa caldo, oggi, a Pisa. Il sole brucia la città, l'aria è calda. Meglio sta Coppi, che è andato a dormire al Lido di Tirrenia. Coppi, quando può, si tira sempre via dalla confusione; il campione ha bisogno di stendere i suoi nervi.*

Bartali invece, ha ancora il gusto dell'applauso, che lo stuzzica. Bartali si sporge spesso dal balcone della sua camera allo Hotel Pace, e risponde con un cenno di mano, con un sorriso, ai saluti. Qualche volta si fa vedere anche Koblet. Poi Bartali fa un salto a Firenze.

Bartali, Coppi, Koblet, gli uomini del «Giro» nei giorni di riposo sono tutt'altra cosa: sono più gioviali, fanno sfoggio di maglioni a tinte sgargianti e disegni audaci; rispondono con cortesia alle chiamate, insistenti, della folla di Toscana, che per il ciclismo va matta.

Nei giorni di riposo, nel «Giro», spira un'aria di festa di paese. Si può anche pensare che Bartali e Coppi potrebbero andare a spasso insieme; fare insieme, quattro chiacchiere al caffè.

Ma un giorno passa presto; domani, di nuovo, Bartali, Coppi, Koblet, tutti gli uomini del «Giro», saranno avversari, nemici. Domani di nuovo, la zuffa delle ruote li metterà di fronte. Ci sarà battaglia domani, sul Passo dell'Abetone, che tanto piace a Bartali? Da Pisa a Modena, km. 189: il Passo dell'Abetone traguardo rosso, è una montagna che può dare le ali agli arrampicatori. Può fare da trampolino ad una galoppata di campione perché poi, sino sul traguardo, la strada, qua e là, ancora s'impenna. Si vedrà.

Intanto, il «Giro» torna indietro, sui suoi passi; ricorda la vita dura, difficile, che ha sopportato da Milano a Pisa; vittoria di forza di Van Est ad Abano Terme, su De Santi il quale, poi, su Van Est si prende la rivincita a Rimini. Ma intanto, dal mucchio delle ruote, viene fuori viva, brillante, quella di Fornara che s'impone sul traguardo rosso di S. Marino e trionfa a Rimini, e si veste di rosa. Però i campioni, gli «assi», quasi tutti (manca Magni...) fanno grappolo poco distante da Fornara.

Colpo di sorpresa di Crespi, a S. Benedetto del Tronto; eppoi, ecco ancora di scena Fornara che dà battaglia sul Pian delle Cinque Miglia; De Santi si stacca e perde la «maglia» a Roccaraso, dove Coppi guizza e vince.

E' accaduto intanto, che Koblet si è rovinato in una disgraziata caduta, ma ha trovato tutti amici: nessuno, infatti, ha attaccato. Perché? Non si dà fastidio ad un campione in disgrazia. Ma il giorno dopo Koblet cade nuovamente. Anche questa volta, dopo una breve schermaglia, Koblet si aggancia alle ruote del gruppo.

E si arriva, al piccolo trotto, a Napoli, dove Milano vince. Sul traguardo di Roma, De Santi toglie, di nuovo, la «maglia» a Fornara. Ed intanto Koblet guarisce delle due botte che ha preso. Koblet si tiene sulle ruote sino a Grosseto (e qui è Corrieri che si veste di rosa) e poi fa il gran colpo sul traguardo della tappa a tic-tac: quello di Follonica. Koblet batte Coppi di 1'21". Il fatto fa clamore: che cos'ha Coppi? Il «Giro» si preoccupa del campione, che non solo è battuto da Koblet, ma perde strada anche nel confronto con Fornara.

Il comodo traguardo di Pisa è di una ruota veloce, d'oro: è di Van Steenbergen. Il «Giro» è nato e cresciuto bene; però, al comando della barca delle operazioni non c'è un vecchio e buon lupo di mare: le fatiche della corsa sono mal distribuite. Tappe troppo lunghe e tappe troppo corte, partenza al canto dei galli ed all'ora della merenda, arrivi al vespro. Gli uomini della corsa, costretti a cambiare tutti i giorni il regime di vita, fanno un coro di proteste; e protestano i giornalisti, in continua lotta con l'orologio.

Si dice: il «Giro» costa, e deve arraffare soldi dappertutto. Però il «Giro» è anche un fatto di sport e, di conseguenza, non deve perdere la sua dignità. Comunque, la barca del «Giro» va: sfiora le secche, alza la bandiera di pericolo (e di protesta...), ritrova il vento buono, arriva al primo porto, a Pisa. Qui, il «Giro» si cuce gli strappi, si rimette in sesto. Domani sarà di nuovo pronto, come nuovo. Ma già, nella «Giostra» di Modena, il «Giro» andrà incontro ad un'altra secca: Koblet, che ha una squadra rovinata, si batterà in condizioni d'inferiorità, di fronte a Coppi. Oggi come oggi, Koblet ha su Coppi il vantaggio di un'azione più elastica, più facile, più forte, e, al proposito, la corsa contro il tempo da Grosseto a Follonica può fare testo. Ma la «giostra» di Modena chiama in campo la squadra: considera, cioè, Diggelman sul piano di Koblet. E Diggelman non è Koblet...

Il «Giro» ha una classifica per uomo; perché mischiare, dunque, seta e stracci? Per lo spettacolo, per fare soldi. Ma ne vale la pena? Sulla «Giostra» di Modena si agita dunque, la bandiera della discordia: Koblet protesta, ma spera di avere fortuna. Spera — cioè — che Diggelmann e Pianezzi riescano a tener la sua ruota, in modo da perdere poco tempo: 45" al massimo, data la breve distanza: km. 30.450. Se così sarà, in montagna Koblet e Coppi avranno le ruote libere: ed il più bravo, il più forte, s'imporrà. Un confronto, ruota a ruota, Koblet-Coppi, può fare la fortuna del «Giro», mantenerlo vivo, e sempre combattuto, sino sul nastro dell'ultimo traguardo. Il tecnico, d'altra parte, considera la «Giostra» di Modena come una macchia nera sulla corsa color rosa.

La crisi di Minardi

Nessuno potrà dar fastidio a Koblet e Coppi, ingaggiati in un match a sensazione? Forse no, ed il forse è dovuto solo alla buona vena che dimostra di avere Fornara, un uomo cioè, che anche in montagna, non perde tempo. Anzi, Fornara sin qui, in montagna, è stato il più bravo, il più audace.

Gli altri, chi più chi meno, in montagna segnano un po' il passo: lo segna De Santi, lo può segnare Bobet, lo segnano Van Est, Magni ed Ockers. Invece Bartali si difende, di forza; ma può ancora attaccare? Geminiani ormai, è battuto. Minardi è giù di morale. Cos'ha Minardi? E' stato lì lì per tornarsene a casa; un'iniezione di fiducia è stata la sua vittoria allo stadio d'Olimpia di Roma. Minardi è tormentato da una crisi, Minardi non parla, mangia solo. Pare che sia preoccupato per un fatto di soldi in relazione alla nuova casa che si è fatto costruire. E poi i ragazzi di papà Pavesi non vanno troppo d'accordo. troppi galli nel pollaio. Forse, la «Legnano» è una squadra con molti capitani e pochi gregari.

A mio modo di vedere, dunque, nel confronto Koblet-Coppi, solo Fornara si può inserire; gli altri, tutti gli altri, dopo otto giorni di corsa, dopo km. 1660,5 di strada, sembrano ormai tagliati fuori dal giuoco che vince. E il «Giro» deve fare ancora km. 1353.

Per finire, una notizia che potrà fare colpo: Tragella è in disgrazia nella «Bianchi»? Al seguito del «Giro», al seguito di Coppi, c'è ora anche Gay, il campione di un tempo. E si dice che Gay potrebbe prendere il posto di Tragella.

ATTILIO CAMORIANO

I CAMPIONATI EUROPEI DI PUGILATO A VARSAVIA

Vittoria del "mosca" Spano Battuti Hamalainen e Basel

I sovietici e i polacchi continuano a cogliere vittorie

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 20 — **Alla presenza di una folla sempre più numerosa ed entusiasta proseguono alla «Sala Mirowski» di Varsavia gli incontri selettivi dei campionati europei di pugilato dilettantistici.**

La terza giornata si è iniziata con una bella vittoria «azzurra»; il peso mosca Giacomo Spano ha, infatti, liquidato ai punti il bulgaro Simeon Aleksandrov. Il pugile lombardo, che favorito dal sorteggio non aveva disputato il primo turno eliminatorio, ha dominato il suo avversario dall'inizio alla fine colpendolo con efficacia al corpo e al capo. Parecchi colpi di Spano sono andati a segno sul mento di Aleksandrov, sebbene questi fosse notevolmente più alto dell'italiano. La folla ha salutato il verdetto, che dava la vittoria all'«azzurro» con un grande applauso all'indirizzo di Spano.

Gli altri incontri tra pesi mosca della giornata hanno registrato le vittorie del cecoslovacco Frantisek Majdloch (sul tedesco Robert Buechner), del polacco Henry Kukier (sul quotato Edgar Basel) e del sovietico Anatoly Bukalov (sullo scozzese Richard Curie).

La vittoria del peso mosca polacco Kukier ha costituito la prima grossa sorpresa dei campionati, infatti il battuto — il tedesco Edgar Basel — era uno degli atleti favoriti per la vittoria finale, come si ricorderà il Basel era terminato secondo alle Olimpiadi di Helsinki.

Nei quarti di finale dei pesi mosca Bukolov ha colto ieri una nuova convincente vittoria battendo ai punti lo scozzese Richard Currie; nella prima ripresa ci sono stati violenti scambi di colpi da parte dei due competitori, ma nel round successivo il sovietico è passato decisamente all'offensiva accumulando punti di vantaggio. Nel finale lo scozzese è partito come una furia cercando di sovvertire il verdetto, ma Bukalov ha retto bene conservando il vantaggio acquisito nei primi due round.

Nei pesi gallo l'irlandese John Mcnally ha superato, per decisione unanime, lo scozzese John Shillie campione di Gran Bretagna; i critici polacchi sono stati concordi nel ritenere questo incontro uno dei più veloci e dei più belli per fattura tecnica del torneo.

Altra grossa sorpresa della giornata è stata l'eliminazione del campione olimpionico Hamalainen ad opera del peso gallo polacco Stefaniuk; il verdetto è stato 2-1. Il polacco si è mostrato molto aggressivo nel primo round, che si è chiuso alla pari; nella seconda ripresa si è avuto un energico attacco del finlandese ben contenuto dall'avversario. Il terzo round ha visto la netta superiorità di Stefaniuk, che ha costretto il finlandese alle corde più volte colpendolo con efficacia. L'austriaco Roland Bidner ha battuto, per decisione unanime, il romeno Mandreanu.

Nei pesi leggeri grossa delusione per i nostri colori; il lombardo Di Jasio è stato, infatti, messo K. O. alla terza ripresa dal pugile finlandese Niinivuro Di Jasio, che ha marcato una leggera superiorità nelle prime due riprese, è stato messo K. O. nell'ultimo round nel rabbioso finale del finlandese. Nella stessa categoria sono state registrate vittorie del sovietico Yengibayan (sul bulgaro Markov), del polacco Antkiewicz (sull'inglese Hanson) e dell'ungherese Juhasz (sullo svedese Ahlin).

Nei welter leggeri il polacco Drogosz ha battuto ai punti il belga Van De Keere, il francese Formania ha eliminato l'austriaco Schalek, l'irlandese Milligan ha superato lo jugoslavo Sovlianski e l'ungherese Szakacs ha avuto la meglio sul forte francese Deidi.

Nei welter il sovietico Scherbakov, stella d'argento delle Olimpiadi, ha battuto per K.O.T. al terzo round lo jugoslavo Ednic e il belga Vlaeminck ha eliminato il francese Labardet.

V. S.

I risultati

PESI MOSCA: **Spano (Italia) b. Alexandrov (Bulg.), ai punti; Maidloch (Cecosl.) b. Buechner (R.D.T.) per k.o.t. alla 2. ripresa; Kukier (Pol.) b. Basel (G.O.) ai punti; Bulakow (URSS) b. Curris (Scozia) ai punti.**

PESI GALLO: **Mandreanu (Romania) b. Bidner (Australia) ai punti; Stefaniak (Pol.) b. Hamalainen (Finl.) ai punti; Stephanov (URSS) b. Nicolav (Bulg.) ai punti; MacNally (Irl.) b. Shillie (Sc.) ai punti.**

PESI PIUMA: **Reddil (Jug.) b. Malezanow (Bulg.) ai punti; Zasuchin (URSS) b. Loman (Finl.) per k.o.t.; Mehling (G.O.) b. Horwath (Ungh.) ai punti; Kruza (Pol.) b. Hamian (Fr.) ai punti.**

PESI LEGGERI: **Niavuori (Finl.) b. Di Jasio (It.) per k.o.; Yeogikarian (URSS) b. Markov (Bulgaria) ai punti; Antkiewicz (Pol.) b. Hinson (Ingh.) ai punti; Juhass (Ungh.) b. Ahlin (Svez.) ai punti.**

PIENO SUCCESSO DELLA RIUNIONE IN PISTA

Giberti Marzi e Bucci vittoriosi all'Appio

Grande successo tecnico e di pubblico ha ottenuto la riunione svoltasi ieri pomeriggio al Motovelodromo Appio Erano di scena gli stayers, come avevamo annunciato in precedenza, numero di attrazione del programma. La vittoria è toccata al bianco rosso Marzi che si è dimostrato nettamente superiore agli altri avendoli doppiati tutti a circa metà gara. Ufficialmente però la giuria ha assegnato la vittoria al compagno di squadra Giberti.

L'arcano è presto spiegato: subito dopo aver doppiato gli avversari, lo scooter dell'allenatore Latini ha subito un guasto meccanico Marzi ha proseguito da solo perdendo il vantaggio acquisito: Giberti rimontava lo svantaggio e girando ad una media superiore del compagno di squadra. Ma si trattava di una «australiana» e pertanto la vittoria deve andare a Marzi per aver doppiato tutti gli avversari.

Dalla gara comunque è emerso un fattore estremamente importante: tutti i concorrenti hanno dimostrato facile adattamento al mezzo meccanico e ciò prelude senz'altro in favore delle prossime manifestazioni all quali parteciperanno anche altri atleti.

Nell'individuale di 30 giri Giberti si è imposto sulla coppia spessina Russo e Bucci che si sono classificati nell'ordine. La gara è stata particolarmente interessante dato l'equilibrio delle forze in campo. Nella velocità dilettanti facile successo di Bucci che non ha durato fatica a battere, col tempo di 13" netti, Palari.

Lo stesso si può dire di Razzino nella velocità allievi: il bravo allievo napoletano non ha dovuto impegnarsi a fondo per battere i modesti Daquanno ed Infanti. Infine per il bracciale Corosport ad inseguimento, lo sfidante Proietti ha battuto il detentore Galeotti, in non piena efficienza fisica.

La riunione ha avuto, ripetiamo, meritato successo, ma siamo dell'avviso che si avrebbe una maggiore affluenza di pubblico se le riunioni si svolgessero in orari più opportuni (in notturna, per esempio) e con la partecipazione di atleti di altre regioni. Era presente il C. T. sig. Costa.

G. N.

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

Ieri: Roma-Ostiense 3-0 I prezzi per Lazio-Juve

Oggi allo Stadio provano i biancoazzurri della Lazio

Dopo la pausa internazionale è ripreso il lavoro d'allenamento delle squadre romane in vista delle ultime partite di campionato. Ieri allo Stadio Torino si è allenata la Roma, che ha fatto scendere in campo trenta elementi, fra i quali Pedrazzoli, Nielsen, Renosto Cardarelli e Lucchesi ed esclusi Grosso e Pandolfini in permesso speciale E con i trenta elementi Varglien ha fatto giocare tre formazioni che hanno disputato due tempi contro la prima e la seconda squadra dell'Ostiense.

Nel corso dell'allenamento sono state segnate tre reti: una da Galli nel primo tempo, una da Azimonti e una da Merlin nel secondo. Fra i giocatori hanno ben impressionato Brorée e il nuovo acquisto Pedrazzoli che già avemmo occasione di notare in un altro allenamento Qualche riserva ha suscitato la nuova prova di Nielsen che ha mostrato di essere lento e poco deciso.

Cardarelli e Renosto sono apparsi in buone condizioni fisiche: per ambedue è previsto il rientro in squadra per l'ultima partita di campionato

Intanto per la partita di domenica a Novara la formazione dovrebbe essere la seguente: Tessari, Azimonti Grosso, Eliani; Bortoletto, Venturi, Perissinotto Pandolfini, Galli, Brorée Tre Re.

La Lazio disputerà oggi il suo allenamento facendo giocare sia alla squadra titolare che alle riserve una partitella contro la squadra ragazzi

Viene confermato inoltre che l'incontro Lazio Juventus si disputerà allo Stadio Olimpico. I prezzi per tale partita saranno i seguenti: 300 lire per le curve, 600 per le tribune Tevere e 1300 per quelle di Monte Mario

L'Informatore

Una fase dell'allenamento dei giallorossi: GALLI segna con un preciso colpo di testa

Convocate in assemblea le società dell'UISP

Le sottoelencate Società Ciclistiche dell'U.I.S.P sono convocate per stasera alle ore 19,30 nella sede dell'U.I.S.P. provinciale in via Sicilia, 168 c: Cilli, Preneste, Amici Unità Quarticciolo, Testaccio, Flaminio, Licoccia, Vecchi Aquilotti Casilini, Dopolavoro Ferroviario, S. Paolo, Ospedalieri Balducci e Pulcrano.

Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti: relazione Commissione straordinaria; elezione nuova Commissione ciclismo e varie.

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriacine, Altieri, Aurora, Ambra Jovinelli, Apollo, Alhambra, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Centrale, Elios, Excelsior, Flaminio, Lux, Olimpia, Orfeo, Planetario, Rialto, Roma, Sala Umberto, Stadium, Silver Cine, Tirana, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Goldoni, Pirandello, Rossini.

TEATRI

ARTI: Ore 21,15: Concerto di canzoni folkloristiche del mezzo soprano Julie André.
CIRCO TOGNI (P.le Ostiense): Ore 16 e 21,15 il più bello spettacolo del giorno.
GOLDONI (P. Zanardelli): Ore 21 «Giornale teatrale N. 1», diretto da F. Solimini.
ELISEO: Ore 21: Comp. Ruggeri, Bagni, Ruffini, Padovani «Tutto per bene» di Pirandello.
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,15: C.ia Girola-Fraschi «La nemica».
OPERA: Oggi ore 21, replica della «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Dirigerà il M.o Gianandrea Gavazzeni.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Walter Chiari «Tutto fa Broadway» di Marchesi e Metz.
PIRANDELLO: Ore 21: C.ia Teatro Italiano «Album napoletano 1895» di Bracco. Regia di Zennaro.
QUIRINO: Ore 21,15 «Quell'uom dal fiero aspetto», fantasia satirico musicale di Mascot con Carotenuto.
ROSSINI: Ore 17,15 e 21,15: Comp. Checco Durante in «Pescatore affonda l'esca».
VALLE: Ore 21,15: Il mago Bustelli nel suo grandioso spettacolo di illusionismo.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Persiane chiuse e riv.
Altieri: La voce nella tempesta e rivista
Ambra-Iovinelli: Il figlio di Alì Babà e rivista
La Fenice: Gli eroi della domenica e rivista
Manzoni: Il processo di Mary Dugan e rivista
Principe: La gioia della vita e riv.
Ventun Aprile: L'amore segreto di Madelein e rivista
Volturno: Siamo tutti inquilini e rivista

CINEMA

Acquario: Scaramouche
Adriacine: Moneta insanguinata
Adriano: Colpevole di tradimento
Alba: Matrimoni a sorpresa
Alcyone: I banditi di Poker Flat
Ambasciatori: Cantando sotto la pioggia
Aniene: La donna del porto
Apollo: Contro tutte le bandiere
Appio: Dieci anni della nostra vita
Aquila: La corte di re Artù
Arcobaleno: Topage nocturne
Arenula: La giustiziata
Ariston: Luci sull'asfalto
Astoria: Noi due soli
Astra: Asso pigliatutto
Atlante: Addio mr. Harris
Attualità: Carnet di ballo
Augustus: La tua bocca brucia
Aurora: Il caso Paradine
Ausonia: Sangue bianco
Barberini: Luci sull'asfalto
Bellarmino: Il richiamo della foresta
Bernini: Mia cugina Rachele
Bologna: 10 anni della nostra vita
Brancaccio: Dieci anni della nostra vita
Capannelle: Marco Visconti
Capitol: Ultime della notte
Capranica: Lasciami sognare
Capranichetta: Gonne al vento
Castello: Scarpette rosse
Centocelle: Andalusia
Centrale: Giovedì per ragazzi: Il tunnel segreto - 3. episodio di cavalieri e doc. K.N. 618.
Centrale Ciampino: Obiettivo X
Cine-Star: Siamo tutti inquilini
Clodio: La tua bocca brucia
Cola di Rienzo: Eterna Eva
Colombo: L'erede di Robin Hood
Colonna: Non cedo alla violenza
Colosseo: I sabotatori
Corallo: I falsari
Corso: I ragni della metropoli
Cristallo: La regina di Saba e Partita Italia-Ungheria
Delle Maschere: Il figlio di Alì Babà
Delle Terrazze: La furia di Tarzan
Del Vascello: Tempo felice
Diana: Lo sprecone
Doria: Il temerario
Eden: Siamo tutti inquilini
Espero: La regina d'Africa
Europa: Lasciami sognare
Excelsior: La tua bocca brucia
Farnese: Artiglio nero
Faro: La carovana maledetta
Fiamma: I pescatori alati negli abissi del Mar Rosso
Fiammetta: Love is better than ever
Flaminio: Scaramouche
Fogliano: 10 anni della nostra vita
Fontana: Le chiavi della città
Galleria: L'uomo, la bestia e la virtù.
Giulio Cesare: Rancho Notorius
Golden: Siamo tutti inquilini
Imperiale: Il giuramento dei Sioux
Impero: Il fornaretto di Venezia
Induno: Sangue bianco
Ionio: Lui e lei
Iris: Cani e gatti
Italia: Gli eroi della domenica
Lux: L'isola del tesoro
Massimo: Lo sprecone
Mazzini: Gli eroi della domenica
Metropolitan: I pescatori alati negli abissi del Mar Rosso
Moderno: Il giuramento dei Sioux
Moderno Saletta: Carnet di ballo
Modernissimo: Sala A: Androclo e il leone; Sala B: Vite vendute
Nuovo: La peccatrice di S. Francisco e documentario
Novocine: La sirena del circo
Odeon: I miserabili
Odescalchi: Il ribelle di Giava
Olympia: I misteri di Hollywood
Orfeo: Per noi due il paradiso
Orione: Tragica incertezza
Ottaviano: Alcool
Palazzo: Tamara la figlia della steppa
Parioli: Il dottor Knock
Planetario: Rassegna inter. del documentario.
Plaza: Asso pigliatutto
Plinius: Bongo e i 3 avventurieri
Preneste: Il fornaretto di Venezia
Quattro Fontane: Colpevole di tradimento
Quirinale: Siamo tutti inquilini
Quirinetta: Breve incontro (Ingresso continuato)
Reale: Dieci anni della nostra vita e partita Italia-Ungheria
Rex: Siamo tutti inquilini e doc.
Rialto: Ali del futuro
Rivoli: Breve incontro (Ingresso continuato)
Roma: Bevitori di sangue
Rubino: Europa 51
Salario: Telefonata a tre mogli
Sala Traspontina: La sposa ribelle
Sala Umberto: Siamo tutti assassini
Salone Margherita: La maschera di fango
Savoia: 10 anni della nostra vita
Silver Cine: La città del piacere
Smeraldo: Bagliori ad Oriente
Splendore: Avanti c'è posto
Stadium: La piccola principessa
Supercinema: Il mondo le condanna
Tirreno: Gilda
Trevi: Stazione Termini
Trianon: Il peccato di lady Considine
Trieste: Bufere
Tuscolo: L'ultima minaccia
Verbano: Tempo felice
Vittoria: Bufere
Vittoria Ciampino: Se Camillo lo sapesse

OGGI al RIVOLI e QUIRINETTA
2° Film del FESTIVAL dei «GRANDI DELLO SCHERMO»
BREVE INCONTRO
CELIA JOHNSON
TREVOR HOWARD
Regia di DAVID LEAN
Ogni giorno un film!
PREZZO UNICO L. 300
INGRESSO CONTINUATO
Inizio spettacoli: 16.30 - 18 - 20 - 22

V. A. SAFONOV
Terra in fiore
L'agrobiologia sovietica in un libro avvincente come un romanzo
EDIZIONI RINASCITA
pp. 382 L. 1200

ITALIANI! ROMANI!
finalmente
la moto per il popolo
GABBIANO
Motoleggera 125 cc. a 24 rate
da
CAPUANI
Via R. Cadorna 25 - Tel. 486.281
Accessori - Cambi supervalutando
Sub-Agenzia LAMBRETTA
Consegna rapida

DUE NUMERI SPECIALI DI
Rinascita
La Direzione di «Rinascita», per assicurare al partito un'ampia documentazione sulla situazione politica italiana e internazionale alla vigilia delle elezioni del 7 giugno, ha deciso di pubblicare due numeri particolarmente dedicati a una approfondita analisi dei principali temi di dibattito.
Il secondo numero speciale di «Rinascita» (N. 55 maggio 1953) in cui viene ancora approfondita l'analisi dei temi elettorali, entra in questi giorni in diffusione in tutta Italia. Esso è uno strumento indispensabile per tutti i compagni in quest'ultima fase della campagna elettorale
Appello agli elettori.
LUIGI LONGO. Il «centrismo» di De Gasperi è la maschera di una dittatura.
GIUSEPPE DI VITTORIO. Il 7 giugno deciderà del prossimo destino dei lavoratori.
EMILIO SERENI. Il governo di pace e una prospettiva reale.
Panorama elettorale italiano: EDOARDO D'ONOFRIO. Lo schieramento reazionario e il programma dei comunisti a Roma e nel Lazio — GIUSEPPE DOZZA. Anche in Emilia la questione centrale e della rinascita. — FURIO DIAZ. La Toscana è sempre all'avanguardia. — VELIO SPANO. La Sardegna fa il bilancio di quattro anni. — Minacce e papere del Presidente del Consiglio — NINO SANSONE. Prime pietre nel Mezzogiorno. — GIANNI RODARI. Due rose per un manifesto.
AMBROGIO DONINI. Programma oscurantista e violazione del Concordato (La Chiesa e le elezioni).
DUCCIO TABET. La proprietà fondiaria ecclesiastica oggi in Italia.
ROBERTO BATTAGLIA. La responsabilità degli intellettuali. (Dalla «Storia della Resistenza»).
ILJA EHRENBURG. Il mondo spera nella pace.
GIUSEPPE BERTI. Per una giusta storia del populismo russo
RUGGERO ZANGRANDI. Fascismo di ieri e di oggi nella vita italiana.
GIORGIO FORMIGGINI. Che cosa fu il fascismo nel Mezzogiorno d'Italia.
CARMINE DE LIPSIS. L'Indocina sei anni dopo l'aggressione francese.
GIUSEPPE CARBONE. Due generazioni nella Repubblica democratica tedesca.
La battaglia delle idee: GABRIELE DE ROSA. L'Azione Cattolica (Ambrogio Donini). — NORMAN MACKENZIE. Breve storia del socialismo (a. d.) — LELIO BASSO. La tortura oggi in Italia (a. d.). — DOMENICO REA. Ritratto di maggio (Mario Alicata).
Cronache del mese
Segnalazioni. — Pitture e disegni di Corrado Cagli, Ugo Attardi.